

INSIGHTS | MARZO 2020

IL RISCHIO PANDEMIA PER LE AZIENDE, COME AGIRE.

INSURANCE VALUE

1. INTRODUZIONE

2. IL COSTO DELLE EPIDEMIE E DELLE PANDEMIE

3. COME RISPONDERE

La salvaguardia dei dipendenti

Risarcimento dei lavoratori e
responsabilità dei datori di lavoro

Esposizione al di fuori dell'Italia

4. CONSIDERAZIONI DAL MERCATO

RC generale ed eccessi

D&O

EPL

Property e Danni Indiretti

Responsabilità ambientale

Claims Considerations

Conclusions

About This Report

INSURANCE VALUE

Introduzione

Poco più di un secolo fa, l'influenza spagnola si diffuse in tutto il mondo, uccidendo fino a 100 milioni di persone e causando devastanti perdite economiche.

Da allora, decine di milioni di vite umane sono state rivendicate da pandemie ed epidemie che hanno anche causato il caos sulle imprese e danneggiato le economie nazionali.

Nonostante i progressi della medicina ed il miglioramento delle pratiche di controllo delle infezioni, il nuovo focolaio di coronavirus (Covid-19) originario di Wuhan, in Cina, insieme alla pandemia

di Zika e le epidemie del virus Ebola e della sindrome respiratoria del Medio Oriente ci espone ad analizzare quanto siamo sempre più esposti alla rapida diffusione della malattia.

Sebbene i funzionari della sanità pubblica debbano condurre gran parte del lavoro preventivo necessario per limitare gli effetti delle malattie infettive, le organizzazioni possono gestire i rischi pianificando opportune risposte per proteggere le persone e l'integrità sociale ed economica.

Per rispondere efficacemente a queste

minacce, le aziende dovrebbero adottare un approccio su due fronti, iniziando a stabilire strategie di preparazione che coprano:

- la risposta alle emergenze
- la continuità aziendale
- la gestione delle crisi
- le comunicazioni sulle crisi

Oltre alla capacità di monitorare i progressi delle pandemie e delle epidemie emergenti e di comprenderne il potenziale impatto, dovrebbero anche essere previsti piani per continuare le operazioni in caso di restrizioni di

viaggio o di necessità di lavoro da remoto.

In secondo luogo, le aziende dovrebbero comprendere come le coperture assicurative esistenti possono rispondere a una pandemia e apportare le modifiche necessarie alle loro politiche, tenendo presente la natura potenzialmente globale di varie malattie.

Ci auguriamo che questo rapporto sia uno strumento utile per aiutarVi ad adottare misure per gestire il rischio di pandemie ed epidemie.

IL COSTO DELLE EPIDEMIE E DELLE PANDEMIE

L'OMS definisce un'epidemia come "il verificarsi in una comunità o in una regione di casi di malattia, comportamenti specifici relativi alla salute o altri eventi relativi alla salute chiaramente superiori alla normale aspettativa". Una pandemia è definita dall'OMS come "un'epidemia che si verifica in tutto il mondo, o su un'area molto ampia, attraversando i confini internazionali e

di solito colpendo un gran numero di persone".

La pandemia di influenza globale del 1918 - nota nella storia come "influenza spagnola" - infettò circa 500 milioni di persone e ne uccise fino a 100 milioni. Nel corso del secolo, da allora sono emerse molte pandemie ed epidemie (vedi Figura 1).

Sebbene le recenti pandemie ed epidemie siano state mortali, i tassi di mortalità causati da questi focolai sono generalmente molto più bassi delle

crisi sanitarie del passato, in gran parte a causa dei progressi nella medicina e nelle infrastrutture.

Tuttavia, i potenziali impatti economici delle crisi sanitarie odierne possono essere di portata maggiore rispetto alle precedenti.

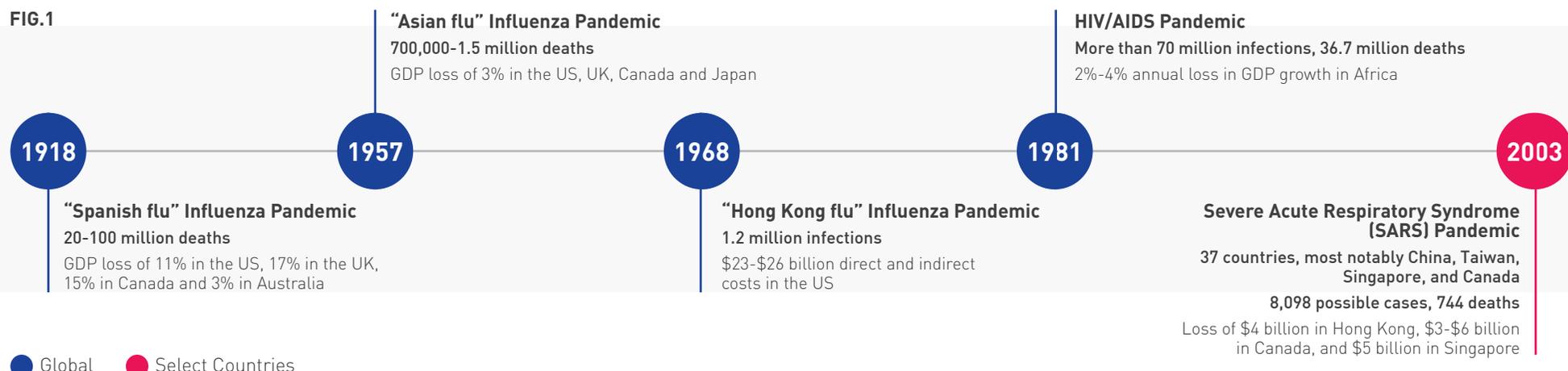
La crescente globalizzazione, oltre a consentire a molte imprese viaggi frequenti e senza restrizioni e catene di approvvigionamento internazionali, comporta altresì che l'epidemia di un

singolo paese possa avere ripercussioni globali. La Banca mondiale stima che il costo di una grave pandemia di influenza potrebbe ammontare fino al 5% del PIL globale.

Per le imprese, i rischi potenziali includono:

- Perdita di forza lavoro a causa di morte e malattia.
- Maggiore assenteismo dei dipendenti e minore produttività a causa di obblighi di assistenza familiare, allontanamento sociale e paura dell'infezione.

FIG.1



- Interruzioni operative e ritardi nelle reti di trasporto e nelle catene di approvvigionamento.
- Riduzione della domanda dei clienti.
- Danni alla reputazione se la risposta di un'organizzazione ad un focolaio viene considerata inefficace o se le sue comunicazioni con le parti interessate interne ed esterne sono considerate incomplete o fuorvianti.

Quando la fiducia del pubblico viene erosa dalle crisi della salute pubblica, gli effetti possono essere avvertiti sui

profitti di un'azienda. I rischi possono essere particolarmente acuti per le organizzazioni in settori quali la vendita al dettaglio, Hotellerie, intrattenimento e compagnie aeree.

Ad esempio, durante l'epidemia di Ebola del 2013-14, le scorte delle compagnie aeree sono diminuite.

Oltre l'80% delle perdite nei Caraibi a causa dell'epidemia di virus Zika del 2015 sono state legate alla riduzione delle entrate del turismo internazionale,

secondo il Programma di sviluppo delle Nazioni Unite.

Allo stesso tempo, gli operatori sanitari possono affrontare sovraccarichi e malattie tra il personale, influenzando negativamente sull'efficacia del servizio durante i periodi critici.

Si stanno concretizzando simili conseguenze economiche e sociali del nuovo focolaio di coronavirus (2019-nCoV).

Abbiamo già assistito al crollo dei mercati, alla riduzione dei viaggi in

tutto il contenimento, alla chiusura di alcune frontiere, alla chiusura di fabbriche, aziende e di tutti i servizi collegati al turismo. Non conosciamo né il limite né la fine, la salute dell'individuo e dell'economia sta combattendo contro una delle battaglie piu' dure mai affrontate.

Sebbene le organizzazioni possano fare poco per prevenire o limitare la diffusione di epidemie, possono essere preparate a rispondere, rimediare e recuperare.



COME RISPONDERE

La preparazione organizzativa per la gestione di un'epidemia comprende la risposta alle emergenze, la continuità aziendale, la gestione della crisi e le comunicazioni sulla crisi.

Mentre monitorano l'avanzamento di pandemie o epidemie emergenti, le aziende dovrebbero rivedere, esercitare e aggiornare (o adeguare) i propri piani di risposta, tra cui la gestione delle comunicazioni sulla crisi e i piani di continuità aziendale.

Per rimanere resilienti, le organizzazioni dovrebbero cercare di rispondere a diverse domande critiche. Per esempio:

- Quali prodotti e / o servizi sono di maggior valore e in che modo le entrate sarebbero influenzate da un'epidemia?
- I nostri piani funzionerebbero in caso di chiusura delle frontiere, restrizioni di viaggio o riduzione delle esportazioni di determinati prodotti?

- Cosa succederebbe se perdessimo persone chiave o se il personale lavorasse da postazioni remote?
- La paura dell'infezione influirà sulla nostra base di clienti chiave?
- Come dovremmo impegnarci con la sanità pubblica e gli enti governativi?
- Chi dovremmo coinvolgere nei nostri sforzi di risposta?
- Come potremmo posizionare l'organizzazione per rispondere positivamente?

Le aziende dovrebbero prendere in considerazione lo sviluppo di soglie di escalation in risposta alla pandemia chiaramente definite, specifiche per le loro operazioni in modo che singole strutture, divisioni e regioni possano identificare tempestivamente potenziali minacce per la salute e agire in modo appropriato per proteggere l'organizzazione, i dipendenti, le risorse e i flussi di entrate.



La salvaguardia dei dipendenti

Per proteggere efficacemente le persone, le aziende dovrebbero considerare la natura di qualsiasi malattia, ad esempio virulenza, tasso di mortalità e paure pubbliche, e in tale ambito definire i potenziali impatti diretti ed indiretti sui dipendenti.

Le aziende dovrebbero monitorare le linee guida e gli aggiornamenti di agenzie sanitarie pubbliche, governi, gruppi industriali e altri esperti e determinare le procedure, comprese le notifiche alle autorità sanitarie, ai dipendenti e altre parti interessate, nel caso di un sospetto che coinvolga un dipendente, un suo familiare o altri che visitano un'area nota per essere colpita da un focolaio.

Le imprese dovrebbero inoltre:

- Rivedere o sviluppare procedure sanitarie per i dipendenti al fine di ridurre

al minimo il potenziale di trasmissione di malattie infettive ad altre persone, inclusi dipendenti, le loro famiglie e clienti. Tra le altre azioni, le organizzazioni dovrebbero considerare la necessità di mettere in quarantena o isolare le persone e definire protocolli di pulizia aggiuntivi che potrebbero dover essere implementati.

- Mantenere i dipendenti informati e istruiti sui focolai e sulle relative precauzioni sanitarie. Considerare il ruolo dei programmi di benessere dei dipendenti, soprattutto se si verifica un focolaio durante la stagione fredda e influenzale. Incoraggiare i dipendenti a rimanere a casa in caso di malattia e considerare la possibilità di stabilire una politica di lavoro a distanza per limitare la diffusione della malattia.

AGGIORNAMENTI CORONAVIRUS

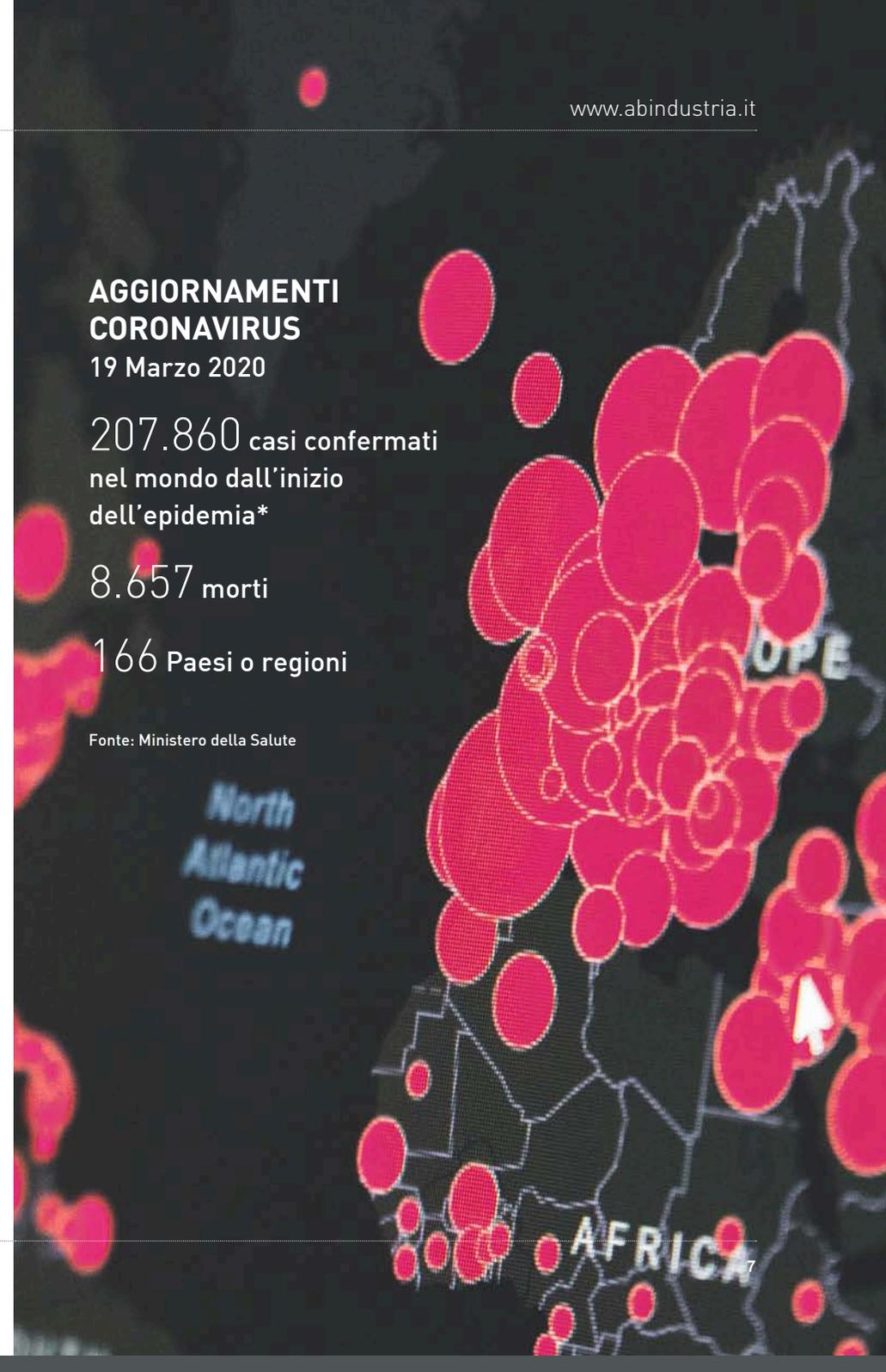
19 Marzo 2020

207.860 casi confermati nel mondo dall'inizio dell'epidemia*

8.657 morti

166 Paesi o regioni

Fonte: Ministero della Salute



Diverse forme di copertura possono essere applicate se un dipendente, un suo familiare o un terzo è infetto, o se una proprietà assicurata o di terzi è contaminata o colpita da una minaccia di malattia infettiva reale o percepita. Il mercato assicurativo ha inoltre sviluppato polizze assicurative parametriche basate sull'indennità che possono essere attivate senza danni diretti alla proprietà.

Prima di un focolaio, gli Imprenditori, i Manager, gli azionisti, dovrebbero conoscere e stipulare le coperture assicurative atte a salvaguardare l'Azienda e tutto il personale per farsi trovare pronti e rispondere alle conseguenze di una pandemia.

Risarcimento dei lavoratori e responsabilità dei datori di lavoro.

I singoli incidenti o esposizioni a malattie professionali, devono essere assi-

curati da una Polizza che fornisca una copertura per le spese mediche e per invalidità causate da malattie infettive.

Esposizione al di fuori dell'Italia

Se un dipendente di una società con sede in Italia contrae una malattia infettiva durante un incarico al di fuori dell'Italia, durante lo svolgimento della propria attività lavorativa, il suo reclamo può essere ritenuto risarcibile.

Le dichiarazioni di invalidità da parte dei dipendenti per incarichi di lavoro in aree geografiche in cui viene identificato il rischio devono essere gestite prevedendo una procedura d'intervento. Molti stati estendono le prestazioni ai feriti al di fuori dei loro confini (sia in un altro stato che al di fuori del paese), a condizione che il contratto di assunzione sia stato stipulato nello stato o che la sede principale di lavoro sia nello stato.



RC GENERALE ED ECCESSI

Gli assicuratori generalmente sostengono che una polizza di responsabilità generale si estenda solo alle lesioni effettive. È probabile che esaminino da vicino la natura delle lesioni lamentate da terzi e, mentre la “lesione corpora” può innescare una copertura, gli assicuratori possono rifiutare i reclami senza sintomi reali o altre lesioni non conclamate.

La maggior parte delle polizze di responsabilità contengono esclusioni di inquinamento ampiamente definite. Tra le altre cose, queste esclusioni pos-

sono applicarsi a tutti i contaminanti solidi, liquidi o gassosi, irritanti e rifiuti. È possibile che alcuni assicuratori sostengano che i virus costituiscano un “contaminante” ai sensi dell’esclusione o che altre conseguenze di un evento costituiscano “rifiuti” e neghino i reclami su tale base.

Ma la definizione di “inquinanti” di solito non include “virus” e i wording di polizza delle Compagnie, differiscono per quanto riguarda ciò che è considerato un “inquinante” e il tipo di danno che rientra nell’esclusione di una polizza. A causa delle diverse formulazioni e

interpretazioni legali del linguaggio delle polizze, i potenziali reclami devono essere segnalati sia agli assicuratori primari che a quelli in eccesso.

Le polizze in eccesso sono generalmente più ampie della copertura primaria; gli assicuratori in eccesso dovrebbero essere messi in comunicazione per tutte le richieste di risarcimento, compresa la responsabilità dei datori di lavoro. La maggior parte delle polizze includono la copertura per spese supplementari per la gestione o il contenimento di una crisi.

Ad esempio un focolaio nella sede di un assicurato in cui terze parti potrebbero essere infette, potrebbe innescare lesioni personali, danni alla proprietà e all’immagine dell’azienda, garanzie assicurabili nella polizza.

Il limite tipico offerto da questa estensione è di € 250.000, ed è destinato a coprire le spese sostenute dalle società di gestione della crisi, che possono includere le spese per i media, le spese di pubbliche relazioni e le spese di viaggio per amministratori e funzionari.

RISK FOCUS: PRECAUZIONI DI VIAGGIO

In risposta al nuovo focolaio di coronavirus, il Ministero della Salute ha invitato gli italiani a non uscire dalle proprie abitazioni se non per motivazioni strettamente necessarie o per comprovate motivazioni di lavoro.

Altri paesi hanno emesso provvedimenti simili per contenere la diffusione di quella che ad oggi è stata definita dal OMS una Pandemia che ha contagiato oltre 166 Paesi.

Le Società dovrebbero considerare potenziali modifiche alle procedure di approvazione dei viaggi d'affari, educare

i dipendenti sulla trasmissione della malattia e sulle misure di controllo delle infezioni.

In particolare, i viaggiatori dovrebbero:

- Evitare attività ad alto rischio.
- Prestare particolare attenzione all'igiene.
- Monitorare la loro salute e consultare un medico se presentano sintomi comunemente associati alla malattia.
- Trasportare i numeri di assistenza medica di emergenza.

Prima di viaggiare, i dipendenti devono avere familiarità con qualsiasi politica

relativa alle evacuazioni mediche di emergenza e comprendere quali cure mediche (se presenti) possono essere disponibili tramite risorse aziendali, in aggiunta o al posto di quelle fornite dalle strutture sanitarie locali.

Le Società dovrebbero adoperarsi affinché i dipendenti che viaggiano regolarmente siano immunizzati contro l'influenza ed i patogeni ad alto rischio per i quali sono disponibili vaccini.

Infine, i viaggiatori dovrebbero essere consapevoli del fatto che possano es-

sere messe in atto misure di screening e isolamento negli aeroporti, porti marittimi e passaggi a terra.

Con l'aumentare del numero di nuovi casi di coronavirus, i passeggeri vengono sottoposti a screening per temperatura elevata e altri sintomi negli aeroporti di tutto il mondo, tra cui Nord America ed Europa, alcuni Stati hanno addirittura vietato l'ingresso ai non residenti.

Molte compagnie aeree hanno anche scelto di ridurre i voli o di smettere completamente di volare.

D&O

Le società e i loro direttori e funzionari negli ultimi anni si sono sempre più preoccupati di contenziosi basati su eventi di varie circostanze.

Durante o in seguito a un focolaio, un'epidemia o una pandemia, gli azionisti possono presentare un contenzioso vertente, tra l'altro, sulla mancanza di preparazione per i potenziali effetti sulle operazioni e sui ricavi aziendali.

Le Polizze di responsabilità degli amministratori e dei dirigenti (D&O) in genere includono alcune limitazioni alla copertura per malattie e lesioni personali, ma a seconda della tipologia di polizza, alcune esclusioni potrebbero essere derogate e quindi non influire sulla copertura collegata a reclami per Pandemia o Epidemia.

Il Management dell'Azienda, dovrebbe analizzare i Wording di polizza e consultare il proprio Broker in merito a potenziali considerazioni sull'efficacia della copertura.

EPL

I datori di lavoro sono autorizzati ad attuare e applicare specifiche politiche aziendali per la gestione delle risorse umane nell'affrontare epidemie e pandemie.

Ad esempio, l'epidemia di coronavirus potrebbe colpire membri di classi protette su base sproporzionata, in particolare individui la cui razza o nazionalità è associata a regioni in cui l'epidemia è più pronunciata. I datori di lavoro devono essere consapevoli di intraprendere qualsiasi azione atta ad evitare accuse di discriminazione da parte di questi individui.

I datori di lavoro dovrebbero anche considerare attentamente qualsiasi decisione di isolare o mettere in quarantena i dipendenti che sono disabili o percepiti come disabili perché presentano sintomi, per timore che non si verifichino discriminazioni sulla disabilità, privacy medica e leggi sui salari e le ore.



INDUSTRY FOCUS: HEALTH CARE

Il trattamento delle malattie infettive può mettere l'industria sanitaria e i suoi dipendenti, inclusi medici, infermieri, assistenti, tecnici, personale di laboratorio, studenti e addetti alla manutenzione a rischio.

La prima linea di difesa per i professionisti medici è seguire i protocolli di controllo delle infezioni stabiliti dai funzionari della sanità pubblica.

I fornitori di servizi sanitari dovrebbero anche fare riferimento alle indicazioni di altre organizzazioni indipendenti, come l'OMS.

Se un operatore sanitario contrae una malattia infettiva nel corso del rapporto di lavoro, l'assicurazione Rco fornirà probabilmente una copertura per i costi relativi al trattamento della malattia, alla perdita dei salari e, nella peggiore delle ipotesi, alle prestazioni in caso di morte.

Un'organizzazione sanitaria che è costretta a chiudere o limitare l'accesso alle sue strutture a causa di un caso reale o sospetto di malattia infettiva o contaminazione probabilmente subirà una perdita di reddito.

Le organizzazioni sanitarie possono anche sostenere spese operative aggiuntive, ad esempio acquistare ulteriori dispositivi di protezione individuale per il personale o assumere personale aggiuntivo per sostituire i lavoratori malati o per gestire l'aumento del flusso di pazienti derivante dalla chiusura forzata di altre strutture vicine.

Come notato altrove, le polizze tradizionali da interruzione di attività, potrebbero non rispondere sempre, motivo per cui le polizze di molte organizzazioni sanitarie contengono deroghe specifiche.

Sul fronte della gestione delle crisi, gli operatori sanitari dovrebbero apportare gli aggiornamenti necessari alle procedure basate sull'evoluzione dei requisiti delle autorità sanitarie. I fornitori dovrebbero aggiornare i dipendenti, fornire formazione continua, rivedere e testare periodicamente piani di risposta alla pandemia e protocolli di controllo delle infezioni. Tutti i dipendenti devono essere informati delle misure per curare i pazienti potenzialmente infetti e garantire la loro sicurezza e quella di tutti gli altri nell'ambiente ospedaliero o del fornitore.

INNOVAZIONE NELLA GESTIONE E NELL'ASSICURAZIONE DEL RISCHIO PANDEMICO

Il rischio di epidemie aumenterà man mano che il mondo diventerà più connesso attraverso il commercio e i viaggi; il cambiamento climatico altera le gamme di malattie, la popolazione cresce e interagisce con gli animali che possono presentare nuovi rischi di malattia. La rapida diffusione delle informazioni, spesso non accreditate, l'utilizzo dei social media e di tutti i canali di comunicazione, portano a far sì che il timore nella popolazione si diffonda velocemente.

Mentre l'assicurazione è di solito una parte centrale della preparazione ai rischi noti, gli assicuratori sono stati riluttanti a coprire il rischio di pandemia poiché esistevano poche ricerche sui costi associati. Gli assicuratori hanno

avuto particolari difficoltà a quantificare gli effetti indiretti delle malattie infettive, inclusa la perdita di affari a causa della paura pubblica di viaggiare o di radunarsi in spazi affollati.

Ciò, tuttavia, sta cambiando, le aziende specializzate studiano i dati storici e utilizzano analytics su Database capienti per quantificare l'impatto degli eventi passati e prevedere i potenziali effetti dei futuri focolai. Questa analisi comporta la valutazione di variabili quali preparazione a livello nazionale, densità della popolazione, movimenti della popolazione e modelli di trasporto.

NUOVE SIMULAZIONI

I modelli di simulazione al computer valutano la probabilità di perdita proiettando eventi di trasmissione di malattie plausibili su scala locale o globale. Ad esempio, le simulazioni possono rappresentare la potenziale diffusione di pandemie o epidemie simil-influenzali simili alla SARS del 2003 e all'Ebola dell'Africa occidentale del 2014.

I modelli probabilistici mostrano l'emergenza della malattia, il tasso di diffusione, il numero di persone infette e i tassi risultanti di utilizzo dell'assistenza sanitaria e mortalità. Le organizzazioni sono spesso interessate ai costi, quindi i modelli di diffusione delle malattie possono essere abbinati a modelli finanziari che quantificano l'impatto economico e le richieste di risarcimento relative alle epidemie. Complessivamente, un insieme estremamente ampio di eventi simulati consente la stima di potenziali perdite finanziarie e umane.

QUANTIFICARE GLI IMPATTI DELLA MALATTIA

Oltre a sviluppare tali motori di simulazione, Metabiota, una delle principali società di modellizzazione del rischio, ha specificamente quantificato il "fattore paura" creando un indice di sentimento che misura la risposta emotiva ed i potenziali cambiamenti comportamentali tra le popolazioni che affrontano malattie mortali (vedi Figura 3).

Questo indice segna ogni patogeno:

- come Nipah, Ebola e febbre gialla
- basato su una serie di caratteristiche che inducono paura, inclusi sintomi di malattia, rischio di mortalità, tipo di trasmissione e altri fattori.

FIG.3

UNDERSTANDING A DISEASE’S “FEAR FACTOR” CAN HELP IN RESPONSE PLANNING

SOURCE: Metabiota

FEAR RANK	GERMANY	JAPAN	MEXICO	U.S.	CHINA
1	Nipah virus	Nipah virus	Nipah virus	Marburg virus	Marburg virus
2	Lujo virus	Marburg virus	Marburg virus	Lujo virus	Lujo virus
3	Marburg virus	Lujo virus	Lujo virus	Nipah Virus	Nipah virus
4	Ebola viruses	Ebola viruses	Ebola viruses	Chandipura virus	Ebola virus
5	Hendra virus	Hendra virus	Hendra virus	Ebola viruses	Chandipura virus

Per comprendere meglio come il pubblico risponde a vari focolai, organizzazioni di ogni tipo - aziende, organizzazioni non profit e governi - possono essere in grado di orientare meglio le loro risposte. Ad esempio, l'epidemia di Ebola del 2014 è stata in gran parte confinata nell'Africa occidentale, ma i ricercatori olandesi

hanno scoperto che il livello di “paura psicologica” delle persone è aumentato quando hanno sentito parlare di casi isolati in paesi “socialmente più vicini”. In particolare, le persone nei Paesi Bassi hanno mostrato una maggiore paura della malattia leggendo dei pochi casi di Ebola in Nord America che in Sierra Leone.

E per le comunità in cui Ebola ha fatto il maggior danno, l'evidenza suggerisce che alcuni tipi di resoconti dei media e altre comunicazioni e comportamenti hanno aumentato il livello di paura in alcune persone. Questo a sua volta ha contribuito a perpetuare comportamenti che aumentano la diffusione della malattia. Tra le altre fasi, i ricercatori

raccomandano “[escogitare] strategie di comunicazione e di sensibilizzazione, interventi comportamentali, governance del rischio e approcci di coinvolgimento della comunità che possano ridurre l'impatto della malattia delle FRB [comportamenti correlati alla paura] nelle future pandemie”.

INDUSTRY FOCUS: EDUCAZIONE

Le polizze possono essere progettate per coprire il mancato pagamento, la mancata consegna o l'annullamento del contratto per qualsiasi motivo, inclusi i potenziali effetti economici di un focolaio. La copertura può diventare più costosa o non disponibile nell'immediato dopo una crisi, quindi gli assicurati dovrebbero considerare l'acquisto di queste coperture prima di una pandemia o epidemia.

Gli Istituti di educazione - in particolare quelli che forniscono cibo, alloggio e attività sociali, come college e università - possono essere particolarmente colpite da focolai di pandemia.

Tra le loro preoccupazioni uniche ci sono il numero significativo di studenti e docenti che viaggiano a livello internazionale come parte della loro istruzione, ricerca o carriera.

A seconda dei tempi e delle circostanze di un focolaio, studenti stranieri, facoltà, o il personale può lasciare la scuola per tornare nei loro paesi di origine o scegliere di non frequentare o tornare in un istituto se una minaccia di malattia ha il potenziale per colpire loro o le loro famiglie. Allo stesso modo, coloro che partecipano a programmi all'estero possono essere esposti a

malattie o vedersi negare la possibilità di tornare a casa in caso di divieto di viaggio.

Gli ambienti dei campus possono mettere studenti, docenti e personale a stretto contatto attirando anche comunità più grandi per eventi sportivi, conferenze, concerti e altre attività.

Gli amministratori devono quindi bilanciare potenziali perdite di entrate e danni alla reputazione rispetto al possibilità di contribuire ulteriormente alla diffusione di una pandemia.

E naturalmente, molte università più grandi gestiscono ospedali per l'insegnamento, che sono soggetti ai rischi e alle preoccupazioni di un'organizzazione di servizi sanitari.

Le istituzioni educative dovrebbero sviluppare piani di gestione e comunicazione delle crisi in relazione al rischio di pandemia e impegnarsi in un'attenta analisi per quantificare e stimare tali rischi. Ad esempio, molte istituzioni potrebbero trovare a rischio i finanziamenti per la ricerca se l'attività viene interrotta a causa di una pandemia.

Allo stesso modo, la pianificazione delle crisi dovrebbe anche rispondere alla possibile necessità di intraprendere una disinfezione su larga scala delle strutture interessate e fornire alloggi isolati, cibo e servizi medici a studenti e altre persone che potrebbero essere messe in quarantena nel campus per lunghi periodi di tempo.

PROPERTY E DANNI INDIRECTI

I testi delle polizze Property includono una o più delle seguenti clausole che potrebbero rispondere alle perdite relative al coronavirus:

1. Costi di decontaminazione

La copertura può essere fornita a seguito dell'applicazione di una legge, un'ordinanza o dell'azione di un'autorità governativa a causa della presenza effettiva di contaminanti. Può essere applicato un sottolimito.

2. Disinfestazione

La copertura può essere fornita per costi ragionevoli e necessari per la disinfestazione, la rimozione e l'eliminazione di immobili assicurati a causa della presenza effettiva e non sospetta di una malattia trasmissibile nei locali. La copertura può essere attivata attraverso la limitazione o

il divieto di accesso ai locali di un assicurato per ordine di un'agenzia governativa autorizzata a causa di una malattia trasmissibile. Questa copertura è di solito soggetta a un sottolimito aggregato annuale che verrà combinato con limitazioni di arco temporale.

3. Interruzione per malattia trasmissibile

Questa estensione, simile alla precedente, estende la copertura degli elementi temporali fornita all'interno della polizza. Un'ordinanza restrittiva relativa ad una malattia trasmissibile che si verifica nei locali di un assicurato che limita o vieta l'accesso ai locali. Questa copertura è di solito soggetta a un sottolimito aggregato annuale che verrà combinato con il costo della copertura di disinfestazione se presente.



INDUSTRY FOCUS: TURISMO E SERVIZI

In generale, le industrie con il più alto livello di contatto di persona con i clienti subiscono il maggior danno in una pandemia. Strutture ricettive e compagnie aeree potrebbero trovarsi effettivamente chiuse e potrebbe essere necessario ridurre le riserve di cassa per rimanere in attività. Ristoranti, Hotel, Cinema, Negozi e altre categorie orientate al tempo libero affrontano rischi simili.

Le Strutture ricettive ed i ristoratori devono avere specifici piani di crisi e di

comunicazione - in atto e regolarmente testati - per affrontare un focolaio.

La pianificazione dovrebbe anche soddisfare le esigenze di continuità aziendale qualora l'organizzazione dovesse riscontrare un assenteismo su larga scala, sia per malattia dei dipendenti, sia per necessità di assistenza per parenti malati o decisioni per evitare potenziali contagi.

Le Strutture ricettive ed i ristoratori dovrebbero destreggiarsi tra esigenze

contrastanti: garantire che ci sia personale a disposizione per mantenere le strutture in funzione, proteggendo nel contempo i dipendenti dalla diffusione delle malattie trasmissibili.

Il rischio maggiore per le Società che lavorano nel turismo e per la ristorazione in una situazione di pandemia in genere non è un danno fisico, ma una perdita improvvisa e drammatica della clientela e di conseguenza degli introiti. Tuttavia, le tradizionali polizze

Property e danni indiretti sono in genere innescate solo da eventi che causano danni fisici o perdita di proprietà.

Le polizze dovrebbero essere riviste per determinare quali eventuali perdite correlate alla pandemia potrebbero essere coperte e come possano essere innescate. Oltre all'assicurazione, la società dovrebbe riunire le risorse di cassa e di credito su cui fare affidamento in caso di Pandemie o Epidemie.

RC AMBIENTALE

Sulla virulenza di una malattia infettiva o sul modo in cui viene trasmessa, le organizzazioni potrebbero dover ripulire o rimuovere rifiuti o altri materiali sul posto di lavoro o a casa di una persona infetta. Un'ordinanza potrebbe imporre la chiusura di una proprietà mentre tali attività sono state completate.

L'esistenza di una copertura per la Responsabilità dei danni da inquinamento è necessaria. Le operazioni di bonifica assicurate dalla Polizza sono sempre molto onerose ed invasive.

Numerosi assicuratori offrono polizze per assicurare la Rc Ambientale ed in un momento in cui tutti noi siamo sensibili al tema delle Epidemie, si dovrebbe entrare nel merito dei wording di polizza ed eventualmente integrarli con soluzioni

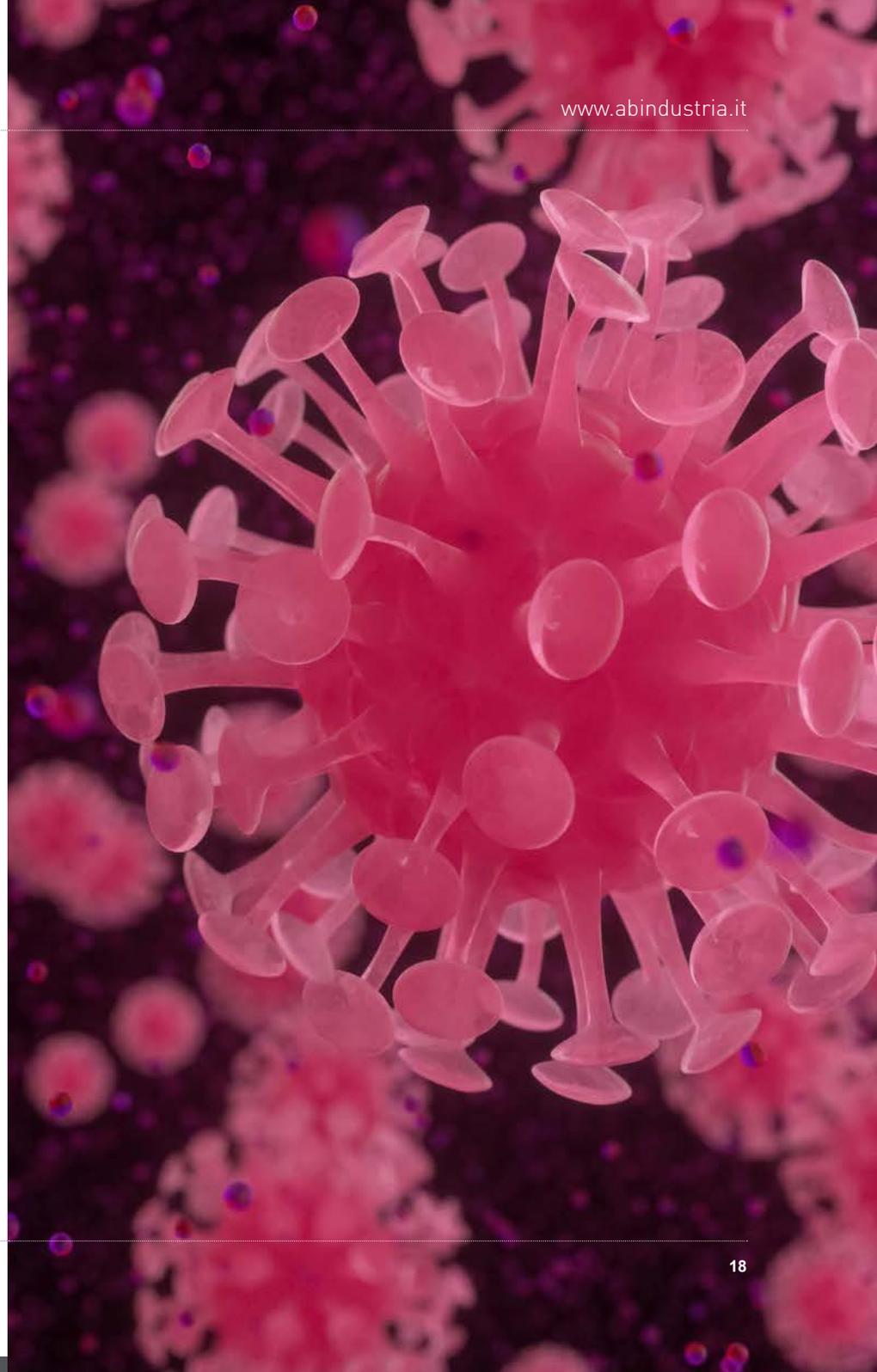
che in passato non sono state ritenute necessarie.

La definizione di inquinamento di una Polizza che copre la Rc Ambientale, si riferisce in genere a contaminanti solidi e rifiuti, ma non specifica i virus.

La questione della copertura può quindi dipendere dalla legge statale.

Molte polizze elaborate per tenere conto della muffa o della legionella contengono un linguaggio che si riferisce a "materia microbica", funghi o batteri, ma gli assicuratori possono sostenere che i virus non rientrino in queste definizioni.

Alcune polizze contengono un linguaggio specifico che si occupa delle malattie infettive, che potrebbe escludere o limitare la copertura.



INDUSTRY FOCUS: MARINE

Le navi e i porti marittimi commerciali trasportano oltre l'80% degli scambi globali, secondo il Rapporto annuale 2017 della Conferenza delle Nazioni Unite sullo sviluppo commerciale, rendendo la comunità marittima particolarmente vulnerabile alle epidemie di malattie trasmissibili.

Per esempio:

- La chiusura dei porti a causa di pandemie potrebbe vanificare i viaggi e minacciare gli obblighi contrattuali se le merci non possono essere consegnate o caricate.
- Poiché alcune malattie possono

essere diffuse attraverso il carico e i membri dell'equipaggio, alle navi e all'equipaggio che lasciano aree colpite da pandemie potrebbe essere vietato l'ingresso in altri porti. Le infezioni all'equipaggio possono diventare evidenti solo quando le navi sono in mare, dove il trattamento o l'evacuazione possono essere difficili.

- Nei paesi in cui le altre infrastrutture sono limitate, le navi e i porti marittimi possono essere il modo più efficace di trasportare forniture mediche per rispondere ad una pandemia, che potrebbe accelerare inavvertitamente la trasmissione della malattia.

Diverse forme di copertura assicurativa potrebbero rispondere a questi rischi. Questi includono l'assicurazione di protezione e indennità (specifica per gli armatori), l'assicurazione di responsabilità dei datori di lavoro marittimi, le polizze di responsabilità legale del noleggiatore e i ritardi nella copertura di avvio per progetti a causa di ritardi nelle consegne della merce.

Le compagnie marittime - e altre che si affidano al trasporto marittimo - dovrebbero rivedere i loro programmi assicurativi per garantire una protezione adeguata dal potenziale danno collegato ad Epidemie e Pandemie.

Oltre all'assicurazione, gli operatori del settore Marine, possono intraprendere altre azioni per ridurre il potenziale impatto delle pandemie su persone e operazioni.

I piani di gestione e risposta alle crisi dovrebbero essere testati prima di un evento per garantire che siano efficaci in caso di crisi; tra l'altro, questi piani dovrebbero affrontare tematiche quali imporre le quarantene, se necessario. Gli armatori e i noleggiatori dovrebbero anche essere pronti a scegliere i porti di backup nel caso in cui i porti amici siano chiusi a seguito di Pandemia.

Claims Considerations

Prima del verificarsi di qualsiasi perdita correlata a focolai di malattie infettive, le Aziende dovrebbero sviluppare protocolli di gestione dei reclami che stabiliscano ruoli e responsabilità chiari per il personale all'interno e all'esterno delle Aziende.

Le aziende devono avere personale dedicato ad interfacciarsi con il proprio Broker in caso di sinistro, per intervenire tempestivamente e contenere quanto più possibile l'esposizione a danni di diversa natura. Per pianificare il Worst-Case in cui HQ e altre sedi chiave diventano inaccessibili a causa di un

evento di contaminazione, ordine del governo o altri fattori, le Società dovrebbero garantire che le polizze assicurative, gli elenchi di contatti, i registri finanziari e di proprietà e altri documenti chiave siano accessibili in formato cartaceo ed elettronico presso fonti di localizzazione alternative.

Le aziende dovrebbero inoltre registrare prove fotografiche e / o video di qualsiasi contaminazione ambientale e documentare qualsiasi ordine del governo in caso di chiusura parziale o totale.

Conclusion

La battaglia contro le pandemie si svolge su più fronti. La comunità globale della sanità pubblica cerca di identificare i patogeni emergenti, controllarne la diffusione e sviluppare vaccini e percorsi terapeutici efficaci. Il Governo e le Istituzioni perfezionano le loro politiche di sanità pubblica e cooperano con organizzazioni internazionali come l'OMS per sviluppare protocolli efficaci per il rilevamento e la risposta alle epidemie. Le aziende cercano di mitigare le conseguenze economiche e di altro tipo attraverso la gestione del rischio e analisi degli effetti pandemici. La stipula

di coperture assicurative specifiche per la pandemia può offrire alle Società un valido e solido strumento per prepararsi alla spiacevole ma inevitabile realtà conseguente alla diffusione di un Virus a livello mondiale.

About This Report

Questo Report è stato preparato da Area Brokers Industria con il supporto dello Staff specializzato in Disaster Recovery. Per ulteriori informazioni su come gestire il rischio di pandemia, visitate il sito www.abindustria.it o inviate una mail a emergenzacovid19@abindustria.it o potete contattare il Vostro referente in ABI.

ABI
Area Brokers Industria